

Lezioni di caccia ai fondi europei la green economy mira al concreto

ECOMONDO È ALLE PORTE
 CENTO CONVEGNI DEDICATI
 AI PROBLEMI AZIENDALI
 PER DARE RISPOSTE PRECISE
 IN TERMINI DI INNOVAZIONE
 E COOPERAZIONE, CREANDO
 SINERGIA TRA ACCADEMIA,
 INDUSTRIA ED ISTITUZIONI

Vito de Ceglia

Milano

La sfida per superare la crisi passa dalla green economy. I dati parlano chiaro: in questi anni di recessione, l'economia sostenibile è l'unico comparto che cresce in modo costante nel nostro Paese. Con questa certezza prende il via a Rimini, da mercoledì fino a sabato, la 18° edizione di Ecomondo, la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. La manifestazione, rinnovata nel format, si presenta quest'anno con sei saloni dedicati all'ambiente in cui sono rappresentati tutti i comparti dell'industria del settore. In totale, 1200 imprese distribuite su 16 padiglioni del quartiere riminese.

In fiera, arriveranno molti buyers stranieri provenienti da ex Repubbliche Csi, Polonia, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Romania. A loro si aggiungeranno delegati dell'America Latina e dal Bacino del Mediterraneo. In collaborazione con Ice, operatori da Cina, Usa, Libano ed Emirati. E in collaborazione con Unido Roma operatori da Ghana, Camerun e Pakistan. Inoltre, Ecomondo ha organizzato due "focus Paese" dedicati a Cina e Russia.

Ad inaugurare la kermesse è la 3° edizione degli Stati Generali della Green Economy, promossi dal Consiglio nazionale della Green Economy in collaborazione con i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico e con il supporto tecnico della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. L'appuntamento dura due giorni. Il primo, quello di mercoledì, è dedicato allo "sviluppo delle imprese della green economy per uscire dalla crisi italiana". Ad aprire il dibattito è il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. I lavori proseguono in 7 sessioni tematiche di

approfondimento. I risultati della discussione verranno presentati il giorno successivo in occasione della sessione conclusiva alla presenza del ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi. All'incontro partecipano oltre 100 relatori, tra i quali rappresentanti istituzionali, imprese e organizzazioni di categoria, mondo della ricerca e associazioni.

«In questa edizione, abbiamo cercato di dare alla fiera una connotazione il più possibile concreta, ritagliata sulle domande attuali delle imprese che si affacciano alla green economy. Ecomondo ha superato la logica tradizionale inserendo all'interno dello spazio espositivo 100 convegni e workshop dedicati alle problematiche aziendali, all'innovazione tecnologica, alla cooperazione internazionale creando una sinergia fra accademia, industria ed istituzioni; fra policy, ricerca ed innovazione», spiega Fabio Fava, da due anni coordinatore del Comitato tecnico scientifico formato dai più autorevoli esperti nazionali del settore della green economy.

«In particolare, sono due gli aspetti su cui ci siamo focalizzati — aggiunge Fava — Il primo riguarda le Pmi: l'obiettivo è di informarle sugli strumenti finanziari necessari per accedere ai fondi comunitari a sostegno dell'ecoinnovazione come Horizon 2020 e Cosme. Purtroppo, le nostre imprese sono spesso troppo piccole per poter acquisire da sole le competenze tecniche necessarie a partecipare ai bandi con successo. Il secondo riguarda l'alta formazione con uno spazio dedicato ai giovani, provenienti da istituti tecnici o dall'università, i quali possono visionare la tecnologia più avanzata ed entrare in contatto con le numerose aziende italiane leader nei diversi ambiti della green economy».

Tra i progetti speciali di Ecomondo spicca l'impianto di "Città Sostenibile 2014". È un progetto di Rimini Fiera organizzato con il contributo del Comitato di Indirizzo e con la collaborazione commerciale e progettuale di eAmbiente. L'evento quest'anno è dedicato alla "Città delle reti intelligenti". «Abbiamo previsto diversi incontri scientifici all'interno dei

quali trovano ampio spazio start up e spinoff nates sull'onda del successo della green economy — spiega Fava —. È una sorta di laboratorio aperto a tutti, ma soprattutto ai giovani che in questo modo possono toccare con mano le nuove tecnologie che concorreranno a rendere più smart le loro città».

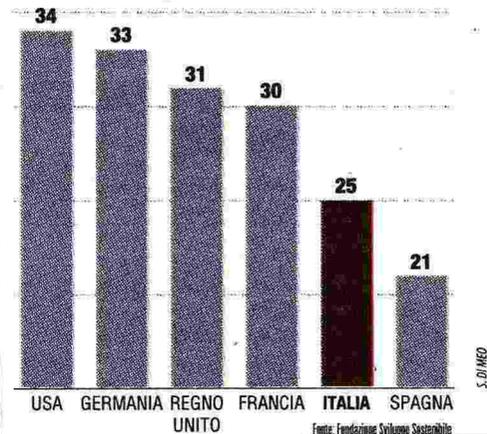
L'offerta espositiva comprende due eventi collaterali: Cooperambiente, fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente organizzata in collaborazione con Lega Coop, e H2R — Mobility for Sustainability, il più importante salone italiano dedicato alla mobilità sostenibile. In anteprima, verranno presentati nuovi modelli made in Italy. Nel contempo, sono previsti ampi spazi dedicati alla Bio-based Industry e all'EcoInnovation. Importanti novità anche dall'8° edizione di Key Energy, il salone internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile che quest'anno lancia Key Energy White Evolution, sezione espositiva interamente dedicata all'efficienza energetica per l'industria e il terziario nata in collaborazione con Anie Energia per promuovere e dare visibilità a questa specifica filiera e alle sue imprese. Nell'ambito di questa nuova sezione anche "La fabbrica sostenibile", area dedicata alla *best practice*, la "White Arena", per gli incontri di informazione tecnica e finanziaria, e la Giornata dell'Efficienza Energetica.

Tra gli approfondimenti scientifici del calendario di seminari spazio al tema del biogas, protagonista di un'intera giornata di studi, promossa congiuntamente da Ecomondo e Key Energy che, per la prima volta, metterà a confronto le due anime del biogas: quella che fa capo al reimpiego degli scarti agricoli e quella dei rifiuti organici dalla raccolta differenziata. Seconda edizione anche per Key Wind, manifestazione organizzata in collaborazione con Anev, che riunisce i maggiori player del settore eolico nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE GREEN A CONFRONTO

Aziende fino a 250 dipendenti che producono beni e servizi ambientali, in %



L'edizione di quest'anno di **Ecomondo**, che si sviluppa su sei padiglioni, punta a sostenere concretamente le pmi italiane



[L'EVENTO] **Una catena di Saloni e 1.200 Pmi l'ambiente abita a Rimini**

L'economia "verde" dal 5 all'8 novembre abita a Rimini Fiera con 6 saloni dedicati all'ambiente e, nelle prime due giornate, gli Stati Generali della Green Economy. Ad aprire il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, mentre nella seconda giornata — sempre agli Stati Generali — intervorrà Federica Guidi, ministro per lo Sviluppo economico. Sono attesi oltre 90mila operatori da tutto il mondo. «Da 18 anni — dice il presidente di Rimini Fiera, Lorenzo Cagnoni — siamo al fianco delle imprese, e in questa edizione con ancora più incisività, per accompagnarle verso nuove

occasioni di business. In fiera indicheremo percorsi e favoriremo nuove relazioni coi mercati internazionali più appetibili». «Il polo espositivo dedicato alla green economy — spiega il direttore di business unit, Simone Castelli — è una concreta piattaforma sulla quale si concentrano soluzioni e progetti per l'innovazione. Nei saloni si troverà la bussola per orientarsi con concretezza ed efficacia verso un nuovo sviluppo». In contemporanea ad Ecomondo, si svolgeranno Key Energy, Key Wind, Cooperambiente, H2R — Mobility for Sustainability e Condominio Eco. In totale, 1200 imprese sui 16 padiglioni. (v.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

